

autore lo stesso Tiene; che perciò dovrebbe esser posto nel novero degli Scrittori Vicentini. Certo è che l'Orazione impressa nel 1842 per cura del Raggi è di scrittore valentissimo, e meritava la luce.

*Vol. I. p. 171. e seg.
ove di Marino Grimani cardinale.*

In un codice cartaceo in fol. del secolo XVI posseduto dal su Marco Procacci, contenente varie cose latine e volgari di quel tempo evvi eziandio: *Epigrammatum et elegiarum disticorumque libellus Hieronymi Mauri a Spoleto Jureconsulti. Romae. 1547,*, e vi è scritto quanto segue: „Rmus Carlis „Grimanus Venetus patriarcha Aquilejens. „Portuens. et Concordiens. episcopus Cene- „tens. diem suum clausit extremum in civi- „tate Urbisveteris in loco qui dicitur Tri- „nitas quarto calendas octobreis sedente „Paulo tertio opt. pont. max. post nestora „quintum quadragesimo sexto dies qua mo- „ritur sicuti martis hora XII. Corpus ejus re- „quiescit in aede divae Mariae Urbisveteris „sic n. testamento jussit, obiit certe Deo „gratus, et procul dubio sedet a dextris Dei „tum propter aequitatem et justitiam quam „semper dum in humanis erat fovebat, ad- „ministrabat, et amplectebatur, tum etiam „propter contritionem, quam in mortis ar- „ticulo habuit.

„Tumulus Rmi Carlis Grimani

„Hoc tumulo secum Grimanus condidit aequi
„In Terris quicquid sancta Themis cecinit.
„Improba non omnia rapuit mors, postera
vivet

„Gloria, supremus nec morietur honos.
„Evadet, fugietq. sui melior libitinam
„Pars mortem, cineres, ultima fata, rogos.
„Hier. Maurus a Sp.^{to} cliens.

Nel libro: *Specimen Decadem Sigillorum complexum quibus Historiam Italiae, Galliae, atque Germaniae illustrat Adamus Fridericus Glafey ec. Lipsiae 1749 4. fig. alla p. 4* v'è intaglio in rame del sigillo che usava *Marino Grimani cardinale e patriarca di Aquileja*. Premette una breve storia della vita di lui, riflettendo avere sbagliato il padre de Rubeis nel dire (*Mon. Eccl. Aq. p. 1080*) che il Grimani si abdicò anche dal vescovado di Porto (*Portuensi*) mentre risulta che il tenne fino alla morte. Esamina la controversia tra gl'imperadori d'Austria, e la repubblica di

Venezia circa la elezione al Patriarcato Aquilejese, ed il motivo delle così frequenti cessioni di esso. Parla dello stemma di casa Grimani, e del sigillo del cardinale confrontandolo con altri relativamente al numero de' fiocchi pendenti da' cordoni, e conchiude che tre almeno erano i sigilli dal Grimani adoperati.

*Vol. I. p. 173, colonna 2.da ove del card.
Marino Grimani.*

Nelle schede dell'ab. Jacopo Morelli trovo la seguente: „Evangelario vendibile in Brescia nel 1808 febbrajo descritto in una cartina fattami vedere dall'ab. Bonicelli. È scritto in carta pecora nitidissima dal prete Sebastiano Cavacone per commissione del cardinale *Marino Grimani* patriarca di Aquileja nel 1528. È di pagine 150, carattere bellissimo simile alla stampa, conservatissimo, con figure e miniature e dorature bellissime, iniziali continue, e vi si indicano tredici dei principali disegni rappresentanti li Vangelisti, S. Andrea, Misterii, ec. Non so qual fine abbia avuto tale Evangelario; conghietturo bensi che il miniaturista possa essere stato quel *Giulio Clovio* che dimorava in casa del cardinale e che ho ricordato alla pag. 473, Vol. I. di quest'Opera.

Vol. I. pag. 179.

Del cavaliere *Giovanni Lando* fra' dodici Svajer al num. 1551 esisteva una *Scrittura concernente le proposizioni e preconizzazioni delle Chiese e Vescovi che si fanno in Concistoro*, a. 1688. 17 luglio.

Per erudizione de' Cinofili diremo che il Lando teneva un valoroso cane detto *Toffolo*, al quale furono dedicate le *Azioni memorabili del famoso cane chiamato Tuccone* ec. Venetia 1698 4.to.

Vol. I. p. 181.

Vittor Pisani. Canti tre di L. A. Baruffaldi. Venezia co' tipi di G. Passeri Bragadin 1844 8.vo dedicati ad *Andrea Cittadella Vigodarzere preside generale del quarto congresso degli Scienziati* in Padova. Operetta di pag. 76. Avvi pure *Fettor Pisani, Carme di G. Prati*, Venezia. Naratovich 1846 8.vo.